

Saggi e ricerche

Vittorio PEREGO

Tra rivelabilità e rivelazione Derrida e la possibilità del religioso

Summary

Questo articolo vuole mostrare una delle modalità in cui l'interrogazione filosofica si lega al religioso in Derrida. Questo legame si presenta come il tentativo dichiarato di resistere a due diverse «tentazioni». In primo luogo a quella hegeliana, in cui Derrida vede una ontoteologia, in cui la verità della religione è risolta nel sapere assoluto. La seconda tentazione è quella heideggeriana, che cerca di risalire ad una forma della verità originaria (Offenbarkeit), come condizione di possibilità in cui può iscriversi la rivelazione (Offenbarung). La decostruzione vuole portare alla luce l'urgenza di un pensiero che vada oltre l'oscillazione tra un'indagine trascendentale e una filosofia dell'evento. L'articolo vuole mostrare come questa esigenza sia già presente nel modo in cui Derrida si appropria della fenomenologia husserliana. Si tratta di pensare la verità in termini agostiniani, in cui il rapporto con essa non si risolva in una constatazione teorica e in cui la singolarità non sia accidentale all'esibizione del suo senso.

This paper aims to show one of the ways in which philosophical questioning is linked to the religious in Derrida. This link is presented as the overt attempt to resist two different «temptations». First is the Hegelian one, in which Derrida sees an ontotheology, in which the truth of religion is resolved in absolute knowledge. The second temptation is the Heideggerian one, which seeks to trace back to a form of the original truth (Offenbarkeit), as a condition of possibility in which revelation (Offenbarung) can be inscribed. Deconstruction is meant to bring to light the urgency of thinking beyond the oscillation between a transcendental inquiry and a philosophy of the event. The paper seeks to show how this need is already present in the way Derrida appropriates Husserlian phenomenology. It is a question of thinking of the truth in Augustinian terms, in which the relationship with it is not resolved in a theoretical observation and in which the singularity is not accidental to the exhibition of its meaning.